



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

ORDINANZA N. 142 del 24-08-2023

Oggetto: DIVIETO DI CACCIA NELLE VICINANZE DELL'AREA DI FITODEPURAZIONE E DELL'AREA DEL CANILE E GATTILE COMUNALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024 PER LA SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA DEGLI OPERATORI E DEGLI ANIMALI PRESENTI NELLE DUE AREE.

IL SINDACO

Premesso che:

- Con **Deliberazione n. 755 del 22 giugno 2023 (BUR n. 85 del 27/06/2023)** la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il **Calendario Venatorio per la stagione 2023/2024**, successivamente riadottato con **Deliberazione n° 1009 del 11/08/2023**. La vigente normativa nazionale attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome facoltà normativa per la gestione e la tutela faunistica in conformità alla normativa di riferimento internazionale ed alle direttive comunitarie. Le tematiche più generali attinenti alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e alla conservazione della natura e della biodiversità, rimangono di esclusiva pertinenza statale (art. 117, secondo comma, lettera s) Cost.).
- Nel territorio del Comune di Monselice ci sono due realtà meritevoli di tutela sotto l'aspetto ambientale, nello specifico l'area di fitodepurazione lungo il Canale Desturo, con accesso da Via Del Borgo, ed il canile e gattile comunale, con accesso da Via Erbecè. Nei pressi di queste aree si rende necessario vietare l'attività venatoria per garantire la tutela degli addetti che gestiscono le aree stesse, le persone che le visitano oltre agli animali ivi presenti, poiché frequenti sono le segnalazioni di spari nelle vicinanze.
- l'area di Fitodepurazione è stata realizzata dalla Regione Veneto tramite il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione ora Adige Euganeo che dal 1992 nell'ambito del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente versante nella Laguna di Venezia (Piano Direttore Regionale) ha finanziato la realizzazione di opere idrauliche che hanno finalità multiple, quali: la fitodepurazione in aree umide ed in rete, l'autodepurazione con aumento dei tempi di ritenzione in rete, la regimazione delle acque di piena anche con diversione dalla laguna nei fiumi; l'invaso di acque di scolo in rete per successivo uso irriguo, la conservazione della biodiversità, il ravvenamento delle falde in progressiva salinizzazione, il miglioramento del paesaggio, la fruizione ricreativa. La costruzione dell'area umida di 6 ettari a Monselice è cominciata nell'ottobre del 2000 e si è conclusa nel dicembre 2002. Gli interventi hanno permesso di ridurre le quantità di nutrienti (azoto e fosforo) scaricati dal centro abitato di Monselice e zone limitrofe, e confluenti alla Laguna di Venezia. Per il completamento del funzionamento dell'area di fitodepurazione nel febbraio 2014 iniziarono i lavori per la realizzazione di un impianto di sollevamento della capacità di 490 l/s e si conclusero nel gennaio 2015. Oggi, oltre alla valenza ambientale,

il bacino ha la possibilità di essere sfruttato come invaso in caso di piene eccezionali del canale Desturo, e come riserva d'acqua per uso irriguo.

- Con il ritorno della risorsa acqua nell'area di fitodepurazione lungo il Canale Desturo, si è verificata la ricomparsa di varie specie di animali, anche la flora ha ripreso vigore, divenendo un'autentica oasi naturalistica, area di riproduzione e ripopolamento per oltre 50 specie di uccelli. Dal 2015 quest'area è divenuta di fatto un'oasi naturalistica che attira uccelli ed altri animali selvatici; è gestita dall'associazione Ambientalista Gruppo Micologico Naturalistico Culturale Monselicense. L'Associazione ha creato un percorso botanico, con cartellini indicatori delle varie specie vegetali, organizza periodicamente visite guidate per gruppi di cittadini interessati, di naturalisti e scolaresche sensibilizzando alle specificità dell'area. Sempre a cura dell'associazione sono inoltre organizzati eventi con il coinvolgimento di altre Associazioni, inoltre è stato realizzato un centro visite all'entrata dell'area da via del Borgo e delle postazioni per il birdwatching lungo il percorso. L'area è ben identificata e delimitata da un fossato perimetrale.

- dal 2012 il Comune di Monselice ha acquisito la gestione e, successivamente, anche la proprietà dell'area del canile e gattile comunale in Via Erbecè 9/B. La struttura comunale ha lo scopo di offrire un ricovero immediato, sicuro e soprattutto accogliente agli animali vaganti e/o abbandonati dopo la dimissione dal canile sanitario di competenza dell'ULSS 6. Il canile e gattile è ubicato a sud - est del territorio comunale, nei pressi della Fossa Monselesana ed è identificato e delimitato da recinzione per i lati sud, ovest e nord, ad est dal tratto di scolo della Fossa Monselesana che costituisce il confine con il Comune di Pozzonovo.

Considerato che durante il periodo di esercizio dell'attività venatoria arrivano al Comune segnalazioni relative alla presenza di spari nelle immediate vicinanze delle due aree (fitodepurazione e canile e gattile comunale) con rinvenimento a terra di resti di cartucce, e che tale situazione compromette la sicurezza degli operatori nelle aree sopra identificate.

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i e ritenuto necessario, per ragioni di sicurezza pubblica a tutela dell'incolumità degli addetti alla gestione delle due aree e delle persone ed animali che sono presenti, vietare l'esercizio dell'attività venatoria per la **stagione 2023/2024** nelle more del perfezionamento, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 50/1993, delle procedure in atto per il riconoscimento da parte della Regione delle due aree meritevoli di particolare tutela ai sensi dell'art. 15 comma 3 e art. 21 lettere c) – n) primo capoverso, della L. n. 157/1992 e L. R. 50/1993 artt. 10 e 12.

Richiamati:

- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 “ Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge Regionale del Veneto 9 dicembre 1993 n. 50;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 755 del 22 giugno 2023 (BUR n. 85 del 27/06/2023)** di approvazione del calendario venatorio regionale – **stagione venatoria 2023/2024**;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1009 del 11 agosto 2023 (BUR n. 111 del 16/08/2023)** di riadozione del calendario venatorio regionale – **stagione venatoria 2023/2024**;

ORDINA

1) **il divieto assoluto di caccia** di cui all'art. 17, comma 1 della Legge Regionale del Veneto 9 dicembre 1993 n. 50, per le motivazioni esposte in premessa e **per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024, nelle aree di fitodepurazione e canile e gattile comunale**, meglio identificate nella planimetria allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare:

- nell'area di fitodepurazione con accesso da Via del Borgo, nonchè per una fascia perimetrale compresa nel raggio di m 250 dal limite del perimetro di sedime dell'area di fitodepurazione;
- nell'area del canile e gattile comunale di Via Erbecè 9/B, nonchè per una fascia perimetrale compresa nel raggio di m 250 dal limite del perimetro di sedime dell'area del canile e gattile.

2) **precisa** inoltre che, nelle vicinanze ed al di fuori delle fasce così descritte, i cacciatori, nell'esercizio dell'attività venatoria conforme al calendario approvato con **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 755 del 22 giugno 2023 (BUR n. 85 del 27/06/2023)** e successivamente riadottato con **Deliberazione n° 1009 del 11/08/2023 (BUR n. 111 del 16/08/2023)**, **dovranno sparare con le spalle rivolte alle due aree** individuate al precedente punto, in modo che la traiettoria degli spari non confligga con quanto sopra disposto.

3) **di dare atto** che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente provvedimento.

4) **che** le violazioni della presente Ordinanza siano punite con le previste sanzioni amministrative di cui alla L. 157/1992 e dell'art. 650 del Codice Penale.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato per il controllo e la corretta attuazione della presente, ciascuno per quanto di competenza, a:

- Regione del Veneto – Direzione Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo;
- Provincia di Padova – Ufficio Caccia;
- Provincia di Padova – Polizia Provinciale;
- Comando Stazione Carabinieri – Monselice;
- Corpo Forestale dello Stato – Monselice;
- Comando Tenenza Guardia di Finanza – Padova;
- Comando Corpo Polizia Municipale di Monselice;
- Ambito Territorio di Caccia ATCPD04;
- Comune di Pozzonovo;
- Associazione Arci Caccia;
- Associazione Ente Produttori Selvaggina (EPS);
- Associazione ItalCaccia;
- Associazione FederCaccia (FldC)
- Associazione ENAL Caccia;
- Associazione Libera Caccia (ANLC);
- Associazione Nazionale Uccellatori e Uccellinai (ANUU);
- Associazione Cacciatori Veneti (ACV);

e sia adeguatamente pubblicizzato mediante pubblicazione online all'Albo Pretorio Comunale ed affissione nel perimetro delle aree in oggetto.

DEMANDA

Il controllo e la corretta attuazione della presente, a fronte delle rispettive competenze, alla Polizia della Provincia di Padova, al Comando dei Carabinieri di Monselice, al Comando Carabinieri servizio Forestale di Monselice, al Comando di Polizia Locale e all'Ispettore Ambientale di Monselice.

Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Eventuale Certificati ed allegati indicati nel testo

IL SINDACO
F.to Bedin Giorgia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
